

Siamo arrivati al penultimo numero della stagione: saremo in edicola con il numero estivo fra tre settimane. Anche quest'anno ci sono molti ringraziamenti da fare, ma li teniamo tutti per la prossima uscita. Molto è il materiale a cui dare spazio: non ci dilunghiamo oltre. Un abbraccio a tutti, felici vacanze per chi parte e buona lettura da

Paolo Fongaro
per la redazione
di Sovizzo Post

TANTO PER FARE UN ESEMPIO

A Sovizzo si sta bene. Ma si potrebbe stare anche meglio! Uno degli aspetti negativi è che, come saprete o avrete sentito dire, qui manca una piazza. Manca da sempre. Questione ancor più evidente da quando il paese si è sviluppato, negli anni ottanta, con le nuove urbanizzazioni e la sede comunale è stata trasferita da Via IV Novembre alla sede attuale. Il nuovo centro è diventata la "zona" attorno al Comune dove sono nati, in ordine sparso, edifici e annessi negozi. Il tutto senza un vero disegno urbanistico che tenesse conto dello sviluppo futuro. Agli occhi degli "stranieri" che lo attraversano, Sovizzo appare un bel paese, vivibile, tranquillo e anche signorile, considerando che la maggior parte delle case sono unifamiliari (le "villette" con giardino) e che i condomini sono in proporzione molto pochi. Eppure forse chi passa e va, non si rende conto di quale sia la vera mancanza di Sovizzo.

Al centro del nostro bellissimo e ambizioso paesello abbiamo una colata di asfalto, adibita completamente a strada e parcheggio, con un unico albero, un monumento nascosto in un angolo, un rudere mezzo crollato in bella vista... e questo luogo si chiama, impropriamente, "Piazza Manzoni"! Lo sappiamo che a molti sovizzesi questo discorso dà ormai la nausea e che gli stessi possono pensare che parlarne ancora non serva a nulla. Invece noi vogliamo, e dobbiamo continuare a parlarne e lo faremo fino a quando vivremo in questo paese, fino a quando lo vivremo da cittadini e cittadine e sentiremo che questo vuoto continua a esserci.

Citando un noto professore che insegnava all'università di Venezia, vorremmo ricordare cosa significhi, per una comunità, avere una piazza. Per spiegare il ruolo della piazza nella storia urbana, il professor Edoardo Salzano parte dai primordi. *"I primordi - spiega Salzano - dicono che la città nasce quando l'uomo nel suo sforzo di costruire la propria nicchia ecologica, ha bisogno di creare spazi e luoghi finalizzati alla soddisfazione di esigenze comuni (...). La specie umana - prosegue Salzano - ha generato la città precisamente dall'esigenza di organizzarsi come urbs, come civitas e come polis attorno a determinate*

funzioni che potessero servire l'insieme della società".

E la piazza? *"È il luogo simbolo della libertà, sintetizzata nell'antico motto medievale Standluft macht frei, l'aria della città rende liberi. Ed è il luogo della mescolanza di ceti, di mestieri, di età, di condizione sociale. È il luogo dell'incontro fra indigeni e foresti, fra proprietari e braccianti. Aperto a tutti. Ci si scambiano opinioni, merci. Si discute di politica. Le differenze sociali non sono annullate, ma mitigate".*

È con sguardo rammaricato che ci guardiamo a fianco. Basta andare a Montebelluna Maggiore o a Creazzo. E, in particolare, bastava andare a Creazzo sabato 14 giugno per rendersi conto dell'importanza che ha, per una comunità, l'avere uno spazio comune da vivere all'aperto. Quel sabato a Creazzo c'era la notte bianca, organizzata attorno alla "nuova" piazza. Una piazza nata proprio al posto di un parcheggio e consegnata ai cittadini in tempi da record, al costo di 310 mila euro per il Comune, e altri 440 mila finanziati dalla Regione. (dal Giornale di Vicenza del 25/05/2015 dal titolo "Inaugurata la piazza - È il cuore del paese"). Per fare un confronto significativo, sulla nuova biblioteca a Sovizzo è stato fatto un investimento totale di circa 905 mila euro (dal Giornale di Vicenza del 21/06/2015). Quando sarà inaugurata? Ma torniamo a Creazzo. Quella notte la piazza e le vie circostanti, chiuse al traffico per l'occasione, si sono riempite per vivere una grande festa: quello spazio era diventato un grande palcoscenico all'aperto, dove svariati spettacoli hanno intrattenuto persone di tutte le età. Il rammarico è stato grande nel vedere la partecipazione di molti sovizzesi, sapendo che un simile evento - ad oggi - non potrebbe essere fatto nel nostro paese, mancandone il fulcro. Quello che vorremmo sottolineare è che la piazza - qualunque piazza - è un bene comune e che ogni paese dovrebbe poterne godere. Sembrava lo pensasse anche l'attuale amministrazione che, in campagna elettorale, ha speso parole (ma per ora solo quelle) per fare promesse ad oggi non mantenute. La piazza dovrebbe essere il cuore pulsante di un paese, dove "fare comunità", uno spazio "liberato" (dal traffico), dove le persone non sono marginalizzate ai bordi, sopra ai marciapiedi. Ecco come immaginiamo, e vorremmo fosse, la piazza-che-non-c'è: uno spazio dell'attesa, del piacere di fermarsi e di essere circondati dalla storia di Sovizzo che dialoga con i cambiamenti del presente. Immaginiamo e vorremmo una piazza come esclusiva "proprietà" del cittadino-pedone che, con la sua presenza, trasforma il "vuoto" in "pieno". E questo non solo in occasioni particolari - come possono essere i mercatini di Natale o il Carnevale - ma lungo tutto l'anno.

Noi vogliamo una piazza, vogliamo uno spazio decoroso, vogliamo un paese con la P maiuscola. Non ci rassegniamo al patto di stabilità, alla crisi economica che - per quanto vera - è spesso adottata come una scusa per far star buoni i "contribuenti" cui, nel frattempo, è chiesto di continuare a "contribuire". Non vogliamo assumere un atteggiamento passivo per cui "tanto non cambia mai niente". Tantomeno accettiamo le dichiarazioni del sindaco che, al Giornale di Vicenza (del 21/06/2015) si dichiara "fiducioso" che le trattative arriveranno a compimento nel 2017. Dovremmo, quindi, restare "fiduciosi" anche noi sino al 2017 per conoscere l'esito delle trattative che, in quanto tali, potrebbero anche concludersi

negativamente? Anche la fiducia è un bene e non se ne dovrebbe abusare. L'unica certezza che abbiamo è che gli anni passano e "Piazza Manzoni" rimane una colata di asfalto che, ancor più con il caldo estivo, non invita certo a darsi appuntamento per una passeggiata o un aperitivo.

Flavio Apolloni, Roberto Busellato,
Michela Cozza, Marta Gallo,
Marta Nascimben, Silvia Pellizzaro

RADDRIZZIAMO LA SCHIENA

Oggi sul bagnasciuga i miei figli si sono messi a giocare con una bambina tedesca, e io ho fatto due chiacchiere con suo papà. Gli ho detto che l'Italia è un paese meraviglioso, ma purtroppo corrotto. Gli italiani lo sanno, non se ne scandalizzano, tollerano. Al di là del valore del singolo candidato, qui in Veneto ha stravinto un Zaia pochi mesi dopo lo scandalo Chisso: stiamo parlando di strade e sanità, due settori che praticamente fanno l'intero bilancio regionale: evidentemente non avevamo un'alternativa migliore.

Da diversi mesi ormai uno degli argomenti più frequenti su stampa e televisioni nazionali è quello di Mafia Capitale. Io credo che chi stava nelle cooperative romane attorno a Buzzi sia stato spesso animato da alti ideali lavorando a molte attività socialmente utili... Ma ciò che di Roma ha maggiormente scandalizzato è che attraverso il terzo settore sono stati distribuiti "aiuti" a chi a questo sistema era "vicino" e lo supportava... a Roma era la "vicinanza" ad essere determinante: ecco l'Italia che non mi piace, che non mi piace per i miei figli, che non voglio per i miei figli, ai quali non insegnerò mai ad ottenere nulla grazie alla "vicinanza", e anzi a combattere questa malattia che è storpante di una società sana.

Mi è rimasta impressa una frase, un'accusa lanciata durante i primi giorni dello scandalo: suonava più o meno così: dov'era la politica? In un sistema democratico come il nostro qualcuno avrebbe dovuto controllare, e denunciare. Dov'erano i consiglieri comunali di minoranza? Sì, proprio questo mi colpì: dov'erano i consiglieri comunali? Mi colpì perché sono un consigliere comunale, e quell'accusa è sacrosanta, ed importante: la legge stabilisce che ogni consigliere comunale - di minoranza o di maggioranza - abbia due funzioni, tra le quali una è quella del controllo: è un dovere preciso, supportato da strumenti quali la possibilità di ottenere atti dall'amministrazione, e a fronte del quale esiste una responsabilità addirittura penale.

È un dovere anzitutto etico: un rappresentante dei cittadini deve essere il primo a verificare che le cose funzionino come devono. Da quando faccio il consigliere qui a Sovizzo mi sono occupato per la gran

BENVENUTA ARIEL!



"Il piccolo Oliver Giaretta insieme a papà Marco e mamma Linda annuncia con grande gioia che mercoledì 8 luglio è nata la sorellina ARIEL!"

Anche noi ci uniamo alla gioia dei tuoi cari, piccola Ariel! Ti auguriamo ogni bene: che la buona stella illumini sempre i tuoi passi e doni a te ed alla tua famiglia giorni prosperi e felici. Ad multos annos!

parte del tempo di altro, ma non ho potuto non rendermi conto di un problema che per essere detto non ha bisogno di metafore: un gruppo che detiene un potere politico non può usarlo per girare risorse della sua amministrazione a sé stesso. Immaginiamo il Pd al governo che gira allo stesso Pd le risorse per gestire una fetta del sociale in Italia, al di fuori dei criteri e delle procedure certe e controllabili del pubblico. Ma c'è qui, evidente ed immediata, la seconda distorsione: non solo ovviamente non ci si può girare in privato i soldi della comunità (indipendentemente da cosa si fa con questi soldi). Ciò che non si può fare è terziarizzare a sé stessi, in versione privati, una parte importante di un settore cruciale come il sociale all'esterno della macchina amministrativa.

Chi vuole mandare un figlio al doposcuola, a chi si deve rivolgere? Al Comune o allo Sportello di Coordinamento delle Attività Sociali? Ricordo che al di là del nome (decisamente strano per un'associazione privata) lo "Sportello" non è un'appendice della nostra macchina amministrativa: è un'associazione privata che fa capo ad alcuni esponenti di rilievo del gruppo che amministra il Comune ormai al terzo mandato: l'Arca. Lo Sportello si occupa di terza età, di lavoro, di stranieri, di giovani, di verde pubblico e altro... Tra i servizi dello Sportello elencati dalla signora Miola (che ho visto tre o quattro volte una decina d'anni fa, per cui non conosco) c'è ad esempio "il pagamento delle bollette per chi si trova in cattive acque". Per cui cerchiamo di capire: per questo tipo di supporto bisogna rivolgersi alla signora Lucilla De Nale, co-referente dello Sportello insieme alla sig.ra Miola, o dobbiamo andare da suo marito, Armando Bolzon, l'assessore al sociale (e alle asso-

A SETTEMBRE PROSSIMA APERTURA



Via della Scienza, 4 - Sovizzo (VI)
Telefono 348 8371481

CENTRO ODONTOIATRICO F.LLI COGO snc di Cogo Giorgio e C.

- Igiene e profilassi
- Ortodonzia adulti e bambini
- Protesi fissa, mobile ed impiantare
- Implantologia
- Implantologia avanzata
- Conservativa
- Gnatologia e posturologia
- Chirurgia orale e parodontale



DIRETTORE SANITARIO
Dott. CLAUDIO MANFRIN
Dott. STEFANO SPIGOLON
Dott. MARCO FABRIS
Dott. DAVIDE PARISE
Dott.ssa YLENIA MILAN
Dott.ssa VALENTINA COGO

Via Alfieri 34 - SOVIZZO (VI) - Tel. 0444 376537 - Cell. 333 7159756



ciazioni) del Comune? Quel Comune che continua ad aumentare le tasse (anche per i meno abbienti) avendo girato però quei 270.000€ allo Sportello, che decide poi i destinatari del "pagamento delle bollette per chi si trova in cattive acque"... Come si fa non dico a denunciare, ma quanto meno a non sostenere la reiterazione quotidiana di tutto questo?

Il punto non è se le persone che stanno dentro o attorno all'Arca come volontari sono brave e generose, o se lo Sportello fa cose più o meno buone. Al di là del fatto che il sistema delle associazioni esisteva prima della "mutazione" dell'Arca e sia chiaro - non sparirà quando sparirà l'Arca - è cosa ovvia che anche io sia grato ai volontari del loro impegno. Il problema non sono ovviamente i volontari e il mondo delle associazioni: è il sistema che è sbagliato. Ritengo per fare un altro esempio molto poco sano che questa associazione - definita dalla stessa signora Miola "fiore all'occhiello" dell'Arca - coordini in ulteriori progetti finanziati "molte altre associazioni di Sovizzo".

Quale soluzione? La questione è semplicissima: o l'Arca fa sociale, oppure l'Arca fa politica. E tra le due cose ci sia una partizione netta. Non c'è spazio per commistioni e ambiguità se si vuole preservare la propria integrità. Dovrebbe chiederlo, o pretendere la nostra società civile, recuperando la propria responsabilità. La storia ci dimostra come la responsabilità morale di ogni individuo non scompare, né si sfuma nelle responsabilità di un popolo o di una comunità. L'assenza della partizione che invoca determina una potenziale continua ricattabilità di tutti i destinatari di quelle attività sociali da parte di quella parte politica. Il messaggio che non si può far passare è: tu ottieni questo servizio non già dal Comune, ma direttamente dalla fazione politica che amministra oggi il Comune. Poco più di un anno fa distribuivo le pagelle di una terza media di Sovizzo: apro la prima pagella e dentro c'era la promozione delle attività estive dello Sportello... Dove finisce il Comune di Sovizzo e dove comincia l'Arca? Io non conosco altro comune con una situazione simile. Ed è questo il punto cruciale, la condizione di commistione pericolosissima che va a danno, prima di tutti, degli stessi volontari. Il volontariato non deve essere sporcato da queste cose.

Io ritengo che la storia stia chiedendo a noi italiani di cambiare strada: schiacciati tra la vigorosa 'Deutschland uber alles' in versione europea e la pericolosa cultura integralista musulmana la nostra mancata integrità è una gravissima debolezza. Ma non è questo il motivo per cui credo dobbiamo radrizzare la schiena; la nostra domanda piuttosto è: "In quale Sovizzo vogliamo vivere?" Nella Sovizzo di oggi siamo scivolati dentro quasi senza accorgercene, ma seppur divisi tra imbarazzati e scandalizzati, io credo che quasi tutti i sovizzesi siano uniti dal fatto di subire sostanzialmente questa realtà. Sovizzo non sono le nostre strade, qualche collina o i campanili: ognuno di noi è un pezzo di Sovizzo, con una precisa collocazione, ed essendo persone, e non campanili, abbiamo ognuno di noi un potere spesso molto più grande di quello che pensiamo: e allora, quale Sovizzo vogliamo essere?

Manuel Gazzola

L'INDIPENDENTISMO IN REGIONE

Recentemente, e finalmente, sono terminati i lavori di calcolo per stabilire la composizione del nuovo Consiglio Regionale, X Legislatura. Antonio Guadagnini, segretario di Veneto Stato, partito all'interno del cartello elettorale "Indipendenza Noi Veneto", ha ottenuto il maggior numero di preferenze a Vicenza, e Vicenza a sua volta ha assegnato il maggior numero di voti ad Indipendenza Noi Veneto. Insomma, un successo! La notizia eclatante, passata un po' in sordina ma in realtà avente un peso politico enorme, è che si tratta della prima volta nella storia italiana che un movimento dichiaratamente operante per l'indipendenza del Veneto entra tra i banchi del Consiglio Regionale (dopo la parentesi del buon Manin, nel 1849, in situazione per certi versi paragonabile), e vi entra proprio tra quelli della maggioranza. Fatto mai accaduto prima, e forse impensabile fino a

qualche anno fa.

Impensabile per i più, in realtà, ma non per le menti maggiormente avvezze a cogliere lo spirito dei tempi; perché ho avuto personalmente modo di riscontrare come il vento nuovo di autodeterminazione non sia passato inosservato tra certi intellettuali attuali, anche italiani: come ben dimostra l'acuto giurista Gustavo Zagrebelsky, che nel suo contributo alla redazione del manuale di storia "Storia ed Identità 3. Il Novecento e oggi", ed. Einaudi Scuola 2012, non manca di parlare, più volte, di rivendicazioni indipendentiste del Veneto. Così riporta il testo "(...) [Catalogna e Veneto] si sono sentite [regioni] svantaggiate perché costrette, con le imposte da loro versate allo Stato, a sostenere altre più povere o mal gestite. (...) Entrare in Europa come provincia autonoma (indipendente) potrebbe rivelarsi più vantaggioso che entrarvi come parte di uno Stato complessivamente più povero" (cit. dal manuale sopra riportato, pag. 665; cfr. pag. 758).

Insomma, l'idea che l'indipendenza sia aria fritta o trastullo goliardico di persone che non hanno nulla di meglio cui pensare non trova più base su cui poggiare. Nemmeno a livello ufficiale del mondo intellettuale. Il che la dice lunga. In questi giorni è nato anche un gruppo pro-indipendenza di chiara matrice di sinistra: la "Sanca Veneta". E anche qui, dico, finalmente! Perché questo smarca l'idea di autodeterminazione da un orientamento partitico preciso e lo riconsegna al suo alveo originario ed onesto: la trasversalità, doveroso carattere di ogni sacrosanto diritto civile umano.

Ritornando al nostro ambito specifico sovizzese, sono stata felice di constatare che Indipendenza Noi Veneto ha ottenuto qui 128 voti e molte preferenze sono andate a Guadagnini. Sinceramente oltre ogni mia aspettativa! Un ringraziamento dunque a chi ha dato credito a questa prospettiva, ora davvero sempre più vicina! Avanti tutta e buon lavoro Antonio!

Romina Giuriato

Veneto Stato - Indipendenza Noi Veneto
mail: blue125@inwind.it

WIFI AL COLLE: AGGIORNAMENTI

Egregio Direttore, chiedo ancora breve ospitalità su queste pagine per dare aggiornamenti a proposito dell'antenna posta sulle ex scuole elementari del Colle. In data 25 giugno (prot. 63965) è finalmente pervenuta la risposta di ARPAV alla nostra "richiesta di misurazioni dell'impianto HiPERPLAN". La risposta afferma testualmente che per tale tecnologia "è stato imposto ai costruttori un limite massimo alla potenza pari a 1W EIRP", valore "inferiore alla massima potenza emissibile da un telefono GSM, pari a 2W". ARPAV aggiunge che "queste caratteristiche rendono il campo generato da questo tipo di impianti presso la popolazione praticamente trascurabile" e che pertanto ritiene "non necessario... effettuare delle rilevazioni del campo generato". Essendo la misurazione "attività istituzionale ma non obbligatoria e quindi a pagamento", ci ha comunicato che il costo è di 390 euro IVA esclusa. L'Ufficio tecnico ha confermato in ogni caso l'incarico da parte dell'Amministrazione, pertanto attendiamo l'esito del rilevamento. Grazie della cortese ospitalità, cordiali saluti

Ing. Luigino Fortuna
Assessore all'Urbanistica
e ai Lavori Pubblici

ERRATA CORRIGE

Nello scorso numero abbiamo dato volentieri spazio ad un articolo che raccontava della festa degli "Scacco nel mondo". Nel pezzo è stata erroneamente citata la banda "A. Pedrollo", mentre in realtà il festoso appuntamento è stato allietato dalle note della banda "Rossini" di Sovizzo.

La Redazione

GIORNI INDIMENTICABILI

Da domenica 28 giugno a venerdì 3 luglio 2015, il gruppo giovani di prima e seconda superiore di Sovizzo ha preso parte al campeggio parrocchiale che si è svolto nella località di Alpe di Siusi, altopiano dolomiti-

co situato nell'Alto Adige.

In primo luogo, ciò che ha reso speciale questa esperienza è stato il tuffo nella natura che ci è stato permesso di fare e l'abbandonare l'inquinamento e la confusione della città per venire avvolti dalla pace, dalla tranquillità e soprattutto dall'aria pura e pulita. Ma, in fondo, è questo che rende meravigliosa e insostituibile la montagna e noi abbiamo avuto l'occasione di notarla grazie alle numerose camminate che, ogni giorno, ci mostravano che forse non c'è niente di più bello e soddisfacente di raggiungere un traguardo dopo ore di fatica. Ma nonostante camminare sia sempre faticoso e spossante, il panorama ne vale sempre la pena e anche se, durante il percorso, ci si può dividere o perdere, la sicurezza di ritrovarsi poi tutti in gruppo alla meta dà la spinta giusta per continuare. Il "fare gruppo" ha dato una motivazione solida a questo campeggio grazie all'iniziativa attuata dagli animatori e da Don Francesco. Ogni pomeriggio ci veniva proposto un questionario anonimo relativo a diversi argomenti, i quali "lo e il rapporto con i genitori/amici/tecnologia/me stesso", e, in seguito, venivano divisi in tre gruppi, uno per ogni animatore, con lo scopo di parlare delle domande del questionario e condividere con gli altri esperienze personali. A mio parere, questa è stata un'attività parecchio utile poiché ci ha permesso di conoscerci tutti un po' meglio e di confrontarci su diverse opinioni, anche se spesso la partecipazione di tutti non è stata sempre attiva probabilmente a causa dell'imbarazzo o della timidezza. Ma ci è stata presentata l'occasione di abbatterle entrambe grazie alle divertenti attività serali che ci sono state proposte! La serata sotto le stelle ci ha regalato tanta magia, buona musica e ottimi marshmallow. La più divertente? Le ragazze hanno trovato esilarante ed entusiasmante travestire i ragazzi come donne e di sicuro anche i maschietti, nonostante abbiano opposto resistenza, alla fine si sono divertiti. Tutto questo, ovviamente, è stato reso possibile grazie all'ospitalità offertaci dall'Hotel Salegg, dove, per tutta la durata del soggiorno, siamo stati trattati benissimo e con

NUOVA APERTURA

OSTEOPATIA & FISIOTERAPIA
DoH. ANDREA SCHIAVO

Riceve su appuntamento
Tel.: 348 9831141

via Roma 71, Sovizzo
(di fronte a Villa Curti)

estrema gentilezza.

In conclusione, questa è stata un'esperienza speciale per tutti. Ci ha donato tanto e soprattutto ci ha insegnato tanto. Quindi posso affermare, con estrema sicurezza, che Alpe di Siusi è un posto magico, da non dimenticare e, soprattutto, un posto in cui ritornare.

Elena Rozera

NERONE



Era arrivato in casa nostra una notte estiva, raccolto da mio figlio in un parcheggio dove stava miagolando al cielo tutto la sua fame e la sua voglia di vita. Non avevo mai visto un gattino così piccolo e sciupato, evidentemente smarrito o abbandonato appena nato. Ci vollero pazienza e tempo per farlo familiarizzare con un minuscolo biberon, ma aveva evidentemente una scorza non comune: sopravvisse e piano piano rinvisori. Riusci a ritagliarsi spazio e attenzioni a dispetto di una poco arrendevole Milù, cagnolina che già controllava il trono domestico. La formazione etica di Nerone avvenne ovviamente in un ambiente svincolato

Wifiweb

innoviamo perché ci piace



Sono lontani gli anni in cui ad internet accedevano soltanto pochi appassionati di informatica. Oggi la rete è una realtà concreta, della quale usufruisce la gran parte della popolazione mondiale, secondo le proprie necessità e interessi.

Tutto questo accade grazie all'innovazione tecnologica, certo, ma è soprattutto per merito di imprese come Wifiweb che una buona fetta di pubblico - per lo più residente nelle zone rurali, collinari e montane - può superare l'indolenza dei grandi operatori nazionali e accedere alla grande rete.

Wifiweb nasce quasi per gioco, nel 2008, in seguito ai primi esperimenti di trasmissione di dati via radio condotti dai sovizzesi Francesco Danese e Fabio Piazzon. Dopo le prime connessioni di test nasce l'idea di investire seriamente in questo campo e così, assieme al socio Paolo, la struttura si allarga, fino a diventare uno dei principali Wireless Internet Service Provider della provincia vicentina, sconfinando nel territorio patavino e soprattutto veronese.

Ad oggi Wifiweb conta più di 50 ripetitori radio, una decina di dipendenti e oltre 3000 clienti tra i quali alcune note aziende del nostro territorio. Il fatturato è in costante crescita, sicuramente trainato da un settore in fase di ascesa, ma specialmente grazie alla voglia di migliorare e di far bene che caratterizza i soci e l'intero staff di Wifiweb.

L'ultima sfida di cui la società si è occupata è stata la cablatura in fibra ottica dell'intero territorio comunale di Sovizzo. Le difficoltà affrontate sono state molte: lentezze burocratiche in primo luogo, ma anche la volontà di cominciare e finire un lavoro complesso senza la necessità di chiedere aiuto a banche o a istituti finanziari di sorta. Così a luglio 2015 Wifiweb può ben dire d'aver completato quanto promesso e di poter offrire ai cittadini ed aziende di Sovizzo la miglior connessione ad internet possibile, sia dal punto di vista del servizio offerto, che da quello del costo.

Infatti Wifiweb è l'unica società ad aver firmato con il Comune di Sovizzo una convenzione attraverso cui si impegna a fornire ai cittadini un profilo di connettività ad essi esclusivamente dedicato e ad un prezzo chiaro e costante nel tempo.

Lo staff di Wifiweb è disponibile presso i propri uffici di Tavernelle - nei portici a fianco della pizzeria "All'Angolo" - per dare ogni tipo di informazione e approfondimento in merito ai propri servizi: basta telefonare al 0444 1836343 oppure scrivere a info@wifiweb.it.



Internet

Scegli le nostre proposte per la connettività ad Internet: Wi-Fi, ADSL, HDLS e Fibra Ottica



Telefonia

Taglia i costi telefonici. Con il nostro servizio VOIP parli in totale libertà e senza pagare il canone Telecom



Sicurezza

Naviga in tutta tranquillità con le nostre soluzioni di filtraggio e proteggi la Tua famiglia da contenuti malevoli.



Cloud

Un mare di spazio a Tua disposizione per mettere al sicuro i Tuoi dati ed i Tuoi ricordi

Wifiweb
innoviamo perché ci piace



Con il patrocinio del
Comune di Sovizzo

Numero Verde
800 194 000

ZENO E LAY

Spesso amo ripetere che, pur con i suoi tanti difetti, questo giornale un pregio lo ha sicuramente: l'impegno a dare risalto alle buone notizie che arrivano in redazione. Vi raccontiamo oggi una storia semplice e bellissima, su segnalazione dell'Unità Pastorale di Sovizzo.

Qualche settimana fa don Francesco, durante una omelia, ha raccontato la vicenda di Lay, un ragazzo cambogiano accolto dai missionari cattolici che, nel corso degli anni, sono stati supportati con tanta generosità dalle nostre parrocchie. I fondi raccolti hanno così consentito di aiutare soprattutto i tanti, poverissimi orfani che vengono ospitati, nutriti ed educati. Lay è un bravo ragazzo, si impegna nello studio ed è diventato cristiano. Ha però dei problemi alla vista e non riesce più a leggere bene. Nella grande povertà che lo circonda, con sacrificio e buona volontà raggranella cinque dollari per acquistare un paio di occhiali. Corre quindi dall'ottico per comprare finalmente quelli che gli servono, però scopre che il prezzo delle lenti adatte a lui è di sette dollari.

Con grande delusione, non gli resta che tornare a casa e darsi da fare per guadagnare altri due dollari. Con gli occhi pieni di tristezza, Lay esce dal negozio e incrocia lo sguardo di una donna poverissima che vive per strada e non ha nulla da mangiare. In quel momento Lay pensa agli insegnamenti di Gesù, si china a terra e con un sorriso regala a quella persona disperata tutti i suoi risparmi. Il lieto fine non avviene però solo nelle favole: l'ottico che gestisce il negozio assiste per caso a questa scena tanto commovente. Così richiama indietro Lay, lo abbraccia e gli regala – pagando di tasca sua – gli occhiali di cui aveva bisogno.

Tra i parrocchiani che ascoltano il racconto di questo bellissimo episodio c'è anche un bambino sovizzese che – usando la fantasia – chiameremo Zeno. Lui se ne torna a casa e scrive a Lay questa lettera...

Caro Lay, mi chiamo Zeno e don Francesco, il mio parroco, ha raccontato durante la Santa Messa la tua storia. Ci ha detto che stai imparando a conoscere Gesù e che sei un ragazzo molto generoso, soprattutto con i poveri a cui hai donato i soldi che ti servivano per i tuoi occhiali. Anche io ho qualche problema alla vista ed ho bisogno di portare gli occhiali. Io sono un bambino fortunato perché vivo in un paese ricco come l'Italia, dove ci sono tanti dottori che mi curano e mi danno gli occhiali che mi servono senza chiedermi soldi. Così ho pensato a te ed alla tua generosità: rinuncio volentieri a un giocattolo nuovo e ti mando un piccolo aiuto così potrai anche tu comperare gli occhiali che ti consentiranno di leggere, studiare e diventare ciò che desideri. Ti regalo anche un mio disegno dove ti ho fatto un ritratto. Spero tu possa conoscere sempre meglio Gesù: io lo

pregherò perché ti sia sempre vicino e ti aiuti nella vita. Un abbraccio dal tuo amico Zeno

Don Francesco manda immediatamente una mail a padre Ponchaud. Nel giro di pochissime ore arriva una risposta per Zeno...

Caro Don Francesco, sono p. Mario da Phnom Penh. Ti ringrazio molto per la lettera del piccolo Zeno che ha colpito molto Lay e i suoi compagni che vivono nell'ostello della chiesa cattolica di Ampau Prey. Lay è qui al mio fianco in questo momento e mi sta dettando alcune parole di risposta alla bellissima lettera di Zeno.

Ciao Zeno, sono Lay. Grazie per l'attenzione per il mio gesto e per la tua attenzione verso Dio. In verità non c'è nulla di straordinario nel mio gesto. L'ho fatto solo spinto dall'Amore e dalla compassione nei confronti di quella povera donna. Anche se non avevo molti soldi da darle avevo però a disposizione il mio amore e la mia compassione da poterle donare. Perché ho potuto fare questo piccolo gesto? Perché Gesù me lo ha insegnato. Mi ha insegnato a fare questi gesti, Lui che è il mio Maestro. Gesù insegna sia la teoria che la pratica, ce lo fa sentire e vedere di persona attraverso il Suo esempio continuo. Per questo sono molto contento perché ho fatto un gesto di compassione verso un'altra persona. Spero che anche tu possa fare gesti di amore e di compassione, anche più grandi di quello che ho fatto io; sicuramente lo farai avendo Gesù come maestro. Noi abbiamo anche i preti, le suore, i fratelli e i cristiani più grandi di noi che sono i nostri maestri. Come Gesù dice: Se vuoi venire dietro me, lascia casa, fratelli, amici, parenti e prendi la tua croce e seguimi. Grazie moltissimo Zeno che vuoi essere discepolo di Gesù assieme a me. Infine, caro Zeno, ti auguro di riuscire negli studi, di avere buona salute, e di poter crescere sempre nella carità di Gesù. Grazie mille!

Lay

Quella che vi abbiamo raccontato è una storia semplice e bellissima: il bene genera bene, a prescindere dalla fede. Una persona che mi è molto cara mi ha confidato il suo impegno quotidiano di queste ultime settimane: dedicare un minuto (o quel poco che serve) per rendere felice ogni giorno una persona diversa. In effetti basta davvero poco, magari solo un sorriso, una telefonata, un abbraccio o un gesto di gentilezza. Voglio provarci anche io: se qualcuno vuole unirsi al gruppo... Non occorre me lo facciate sapere, anche perché questa non è una trovata da Facebook o Whatsapp. E se fossimo sempre di più credo proprio che, nel giro di poco tempo, ci renderemo conto tutti quanti di come stia accadendo qualcosa di bello...

Paolo Fongaro

dalla naturale cerchia felina. Veniva a cercare rifugio sulla mia spalla per riposare e dormire, arrampicandosi con le unghie su per i miei pantaloni e su per la maglia, fino ad accomodarsi vicino al mio orecchio. Oppure, se mi trovava seduto in poltrona, veniva a sdraiarsi a pancia in su fra le mie braccia mettendosi ad accarezzare delicatamente con la zampa la mia barba. Probabilmente era convinto che fossi io sua

mamma. Ovviamente deteneva comunque le sue peculiarità di gatto: malgrado questi atteggiamenti di tenerezza, Nerone rimaneva tutt'altro che sottomesso. Era via via cresciuto con intelligenza, privilegiava l'andazzo solitario, era agile e forte. Non faceva mancare in casa le sue prede di caccia catturate in giardino (lucertole e cavallette) e non disdegnava di inerparsi temerariamente sui rami più traballanti della magno-

lia o dell'acero: mi chiedevo ogni volta come sarebbe riuscito a scendere da quelle altezze, ma lui trovava sempre il percorso più confacente e sicuro, risparmiandomi imbarazzanti e dispendiosi ricorsi ai pompieri di turno. Ero certo di avere in casa un gatto fuori del comune, indipendente e nello stesso tempo collaborativo: insomma una bestia con cui era bello dividere lo stesso tetto. Un mattino non si presentò per i consueti saluti all'ora di colazione. Aveva maturato un anno di vita e pensammo che avesse seguito il richiamo che la natura sparge per la continuazione della specie: la stagione degli amori è un inarrestabile motore e ne attendemmo il ritorno a casa a missione compiuta. Purtroppo non lo abbiamo più rivisto. Avendo a che fare con un gatto, ci sono varie ipotesi da prendere in considerazione. Non credo sia caduto in un'imboscata umana: Nerone era troppo scaltro. È probabile che abbia trovato un cortile più accogliente o una compagnia più confacente alle sue tendenze feline. Lo spero felice. Ma un cenno di saluto a sua madre poteva farlo.

Gianfranco Sinico

CONCORSO FOTOGRAFICO

La Biblioteca Comunale – Ufficio Politiche Giovanili ha inoltre bandito un Concorso Fotografico dal titolo "Sovizzo: il suo territorio, la sua gente". Il concorso è istituito al fine di raccontare le bellezze e le peculiarità culturali, naturalistiche e paesaggistiche del nostro Paese attraverso il linguaggio fotografico. Si cercherà in questo modo di valorizzare i diversi aspetti del territorio e della sua gente, coinvolgendo da protagonisti anche i più giovani. Il concorso di fotografia è quindi anche un'occasione di cittadinanza attiva, in grado di offrire la possibilità di far sentire a tutti la propria voce e recuperare il punto di vista di ciascuno, sulla base dei propri bisogni, desideri e prospettive. Il concorso, riservato ai residenti di Sovizzo, prevede due sezioni: Adulti (Over 18 alla data del 16.10.2015) e Ragazzi (Under 18 alla data del 16.10.2015), e tre Premi per Sezione. Il Concorso viene organizzato dall'Assessorato alle Politiche Giovanili in collaborazione con il Fotoclub "Il Punto Focale" di Vicenza. La raccolta del materiale e delle iscrizioni inizierà il giorno 16 luglio 2015 e si concluderà il giorno 16 ottobre 2015. Data e luogo della premiazione verranno successivamente comunicati.

Assessorato alle politiche giovanili

DA LOS ANGELES A SOVIZZO

...e così, stamattina, ho ricevuto dalla mamma un pacco, con caffè, biscotti e il libro "Dalla Valdezza alla Steppa" di Giuseppe Tonin, con tanto di dedica che mi ha commosso. Allora mi sono seduta con una tazza di caffè, una scatola di amaretti che era nel pacco e il libro. Leggendo la prefazione del nostro sindaco, Marilisa, già ero proiettata a casa, vedevo i colori e sentivo i profumi, e immaginavo tutti quei ragazzi, alpini, partire per la guerra. Girando pagina poi scopro che mio papà, Graziano, ha scritto l'introduzione, con delle bellissime parole sulla scrittura di Beppe, che viene diretta dal cuore.

E leggo le poesie, e le foto di casa e della gente che conosco, di fatto o di nome, e mi commuovo alla memoria dei nostri zii in Russia, continuando a bere il mio caffè con gli amaretti. E nell'intenso aroma che parla della mia bella Italia, sono felice di questo splendido regalo, che mi rinfresca la memoria e mi insegna così tanto. Le poesie di Beppe scaldano il cuore e ti riportano a casa.

Elvea Giaretta

SOTTANE E PAPILLONS



I commercianti di Sovizzo sono lieti di presentarvi "Sottane e Papillon": una splendida serata presso il Ristorante Il Castello di Montemezzo il 25 luglio alle 20.30 con intrattenimento musicale con il mitico Gianni Pi Dj. Il menù prevede il buffet di antipasti, due primi, due secondi, contorni al carrello, dessert, acqua, vino e caffè. A fine cena... via le tavole, si alza il volume e si aprono le danze!!! Il prezzo della cena è di €30 e il ricavato della serata sarà devoluto al fondo di solidarietà del Comune di Sovizzo. La serata è aperta a tutti e solo su prenotazione presso Fioreria Denise e Amabile Caffè. Vi aspettiamo numerosi! I commercianti di Sovizzo

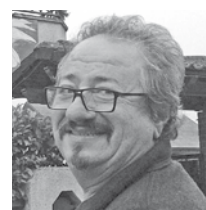
SENZ'ALTRO IL 1943



Succede che gli irriducibili della classe 1943 decidano di concedersi (sono tutti in pensione) una trasferta ricreativa nel mantovano, negli antichi borghi delle colline moreniche del Garda, dove natura e storia si incontrano. Dopo aver soddisfatto l'occhio e lo spirito, si concedono la meritata pausa gastronomica in un locale tipico della zona (La Pesa a Castellaro Lagusello) dove, manco a dirlo, si imbattono inaspettatamente in quel vecchio impenitente che è Giacomo Senz'Altro, piuttosto indaffarato con salumi di varia natura, luccio in salsa, tortelli, agnoli, stracotto d'asino, lumache in umido, formaggi, mostarde, sbrisolona e lambrusco, convinto assertore della teoria che le calorie assunte fuori dalla provincia di residenza non possono essere messe in conto dal dietologo in quanto classificabili come beni culturali. La benedizione di don Felice e Fortunato ha accompagnato la foto di rito, nell'indulgente consueto segno di A.F.V.P.F.S.C.D. Buona estate a tutti, a quelli del '43 e anche agli altri.

Giacomo Senz'Altro

NUOVO SPAZIO ARTE RICORDANDO AMPELIO



Grazie alla disponibilità della proprietà Tommasi, presso la Filanda in Via Roma apre un nuovo spazio per l'arte, e non solo, che sarà disponibile per iniziative con gli artisti sovizzesi, soprattutto giovani.

Si comincia nel periodo della sagra dell'Assunta, con una mostra collettiva di pittura, organizzata dall'8 al 23 agosto in collaborazione con la Pro Loco, e dedicata ai quadri del concittadino Ampelio Costa, scomparso di recente. Accanto alle opere di Costa

saranno esposte quelle di Giorgio Peron e degli amici pittori Luigi Cisco e Giuseppe Vencato. L'inaugurazione si terrà sabato 8 agosto alle ore 18,00, con l'introduzione critica di Alda Miolo. Orari di apertura della mostra: venerdì e sabato, ore 18-22; domenica ore 10-12; 18-22. Per informazioni vedere la pagina facebook "la filanda - sovizzo"

Gli organizzatori

FESTA DI S. ANTONIO 2015

Anche quest'anno in via Costalunga di Sopra si è svolta la tradizionale Festa di S. Antonio. Per l'occasione è stato restaurato il capitello costruito nel 1958; il taglio del nastro dopo il restauro è stato effettuato dalla nostra carissima centenaria Carolina Colombara assistita con onore dal nostro Sindaco Marilisa Munari. La cerimonia religiosa, presieduta da Don Francesco Strazzari, con la partecipazione del gruppo Armonia del Colle, comprendeva un ricordo e una supplica al Santo; l'occasione è stata buona per festeggiare il 45° anniversario di matrimonio di Vittorio ed Elda Colombara: auguri!

La serata è proseguita, come al solito con la degustazione di panini e dolci e buon vino offerti dalla contrada, nonché dal classico minestrone con "la coessa". La serata è stata allietata come ogni anno da suoni e canti in un clima gioioso e amichevole. Un plauso a tutti i volontari che in modo semplice e spontaneo danno il loro contributo alla riuscita di questa manifestazione, un'occasione di incontro, in un clima sereno, per condividere assieme momenti di aggregazione. Grazie a tutti. Alla prossima!

Gli animatori della Festa di S. Antonio

L'AGENDA DELL'U.R.P.

Obbligo taglio siepi, arbusti e rami dei Terreni confinanti con strade pubbliche.

Si fa presente che il Codice della Strada nonché il "Regolamento Comunale di utilizzo e tutela delle aree verdi" - prevedono che i proprietari di immobili confinanti con le strade pubbliche hanno l'obbligo di provvedere alla regolazione di siepi, alla potatura di alberature e di piante nonché di ogni tipo di vegetazione, che si protendono oltre il confine di proprietà verso strade, marciapiedi, piazze, aree pubbliche, in modo tale da evitare restringimenti della sede stradale e al fine di assicurare la piena visibilità delle aree necessarie alla viabilità e leggibilità della segnaletica dalla distanza e angolazione necessarie. Per quanto sopra si invitano gli interessati disporre con sollecitudine del taglio di siepi, rami ed arbusti che si protendono oltre la proprietà sulla via pubblica ed evitare così l'applicazione delle relative sanzioni economiche.

Visita al sito archeologico di Sovizzo
L'Assessorato alla Cultura del Comune di Sovizzo in collaborazione con il Sistema Museale Agno - Chiampo organizza una visita guidata al sito archeologico di Sovizzo per bambini e adulti, domenica 12 luglio 2015. Il ritrovo è presso il sito archeologico in Viale Degli Alpini a Sovizzo. La visita si svolgerà in due momenti, alle ore 17.30 e alle ore 18.30. I visitatori saranno guidati alla scoperta del sito archeologico da personale esperto del Museo. Al termine della visita è previsto un laboratorio per bambini e adulti. La partecipazione è gratuita.

Campi avventura con la protezione civile

La Protezione Civile organizza per il mese di agosto/settembre campi avventura per bambini e ragazzi dagli 8 ai 19 anni. Apertura preiscrizioni giovedì 9 luglio dalle 9.00 alle 13.00. A tutti i partecipanti è richiesta una quota contributiva di 80€. Info e iscrizioni: Segreteria Centro Regionale Veneto di Protezione Civile campiavventura@centroprovinc.it - 041 45 71 79 dal lunedì al giovedì dalle 09.00 alle 13.00.

PASSIONE E SOLIDARIETÀ

Siamo l'ANNU Migratoristi di Sovizzo, un gruppo di amici che condividono la passione per un hobby che è la Caccia. Abbiamo iniziato circa 6 anni fa la nostra avventura costruendo un gruppo di "amici cacciatori" con l'intento di provare a migliorare le cose per cui coltiviamo la nostra passione. Alla passione si unisce anche la nostra solidarietà verso chi è meno fortunato di noi in questo momento delicato che una buona parte di noi sta passando, e a tal proposito il Direttivo ANNU di Sovizzo ha deciso di donare una parte del ricavato delle iniziative che durante l'anno organizziamo, in beni alimentari, affidandoci alla Caritas di Sovizzo per poter far felice dei nostri concittadini. Con l'occasione ringraziamo tutte quelle persone che collaborano con dedizione a mantenere vivo e forte questo nostro grande gruppo!

ANNU MIGRATORISTI - Sezione di SOVIZZO

THANK YOU ALL!

Il primo English Summer Camp dell'estate montecchiana è volto al termine, tra sorrisi di gioia e qualche lacrima perché dispiace quando finisce qualcosa di bello. Al nostro camp abbiamo avuto quattro tutors preparati dalla Lingue Senza Frontiere di Sanremo e provenienti tutti dall'Irlanda: Treacy, Aoife, Aisling e Niall. La nostra comunità li ha accolti con grande ospitalità: prima di tutto le quattro famiglie locali presso cui hanno abitato negli ultimi quindici giorni, le quali, come hanno detto i ragazzi, "li hanno trattati come loro figli"; poi i bambini del camp, entusiasti fino all'ultimo minuto; e, infine, vari negozi ed esercenti del territorio che è doveroso ringraziare.

Grazie al negozio Biosapori di Vicenza per i prodotti solari di cui i nostri animatori avevano molta necessità, a causa del sole cocente di quei giorni e la loro pelle disabitata! Grazie alla gelateria La Voglia Matta di Piazza Carli per il gelato offerto ai tutors! Grazie al Panificio Cozza di via Veneto per la golosissima colazione offerta a tutto lo staff! Grazie al Gymnasium - Wellness e SPA Club per le entrate alla Emotion SPA: i tutor sono rimasti meravigliati dall'esperienza! E grazie mille alla Pizzeria Dae Tose di via Matteotti per i mega tranci di pizza e per la serata informale che ci ha aiutato ad avere con lo staff al completo! Un grande grazie va all'Istituto Comprensivo Montecchio Maggiore 1, alla Dirigente scolastica Tamiozzo Anna Maria e al Consiglio d'Istituto che hanno creduto nel progetto e ci hanno concesso l'uso della scuola San Francesco per seguire lezioni "diverse" nella lingua straniera che studiamo a scuola, ma usata autenticamente per giocare, studiare, recitare, cantare e ballare per due settimane per un totale di 75 ore. Grazie infine ai collaboratori scolastici, Domenica e Roberto, presenze preziose, sempre pronti ad aiutarci per far andar bene le cose.

E per chi volesse provare l'ebbrezza di una full immersion davvero unica, sono ancora aperte le iscrizioni al camp dal 24 agosto al 4 settembre, scrivete a ostriacablu@teletu.it. Unitevi a noi!! See you in August!!

Le camp directors
Stefania Carlotto e Mara Peripoli

BIBLIOTECA COMUNALE: ATTIVITÀ ESTATE 2015

Un ricco programma di attività è stato pensato per i frequentatori della biblioteca comunale di Sovizzo - ma non solo per loro - durante i mesi estivi. Per integrare infatti le normali attività di prestito e inter prestito, di consultazione e studio, la Biblioteca Comunale ha ideato e propone le seguenti attività:

Un Mercoledì da Leoni

Ogni mercoledì, al fine di invogliare il maggior numero possibile di persone a frequentare la biblioteca, oltre ad essere messe settimanalmente a disposizione le ultime novità acquistate, vengono proposte opportunità diverse: bibliografie tematiche, consigli di lettura, percorsi letterari e altre attività ancora al momento in fase di studio e preparazione. Di sicuro, chi verrà in biblioteca il mercoledì pomeriggio, non rimarrà deluso!

Adotta un Libro

Ogni anno decine di libri della biblioteca diventano "invisibili". Nessuno li prende, nessuno li legge più. Pur essendo a scaffale, essi di fatto "scompaiono". Questo è in qualche misura naturale e dovuto al fatto che le ultime novità letterarie sono sempre quelle che catturano maggiormente l'interesse e l'attenzione.

La biblioteca comunale di Sovizzo ha deciso però di dare una "seconda possibilità" a questi volumi invisibili, spesso comunque veramente belli ed interessanti. È stato così

predisposto un apposito elenco con i titoli di questi sfortunati, una selezione dei quali viene poi settimanalmente messa in evidenza nello scaffale "Novità". L'invito è quello di sceglierne uno, portarlo a casa, leggerlo e lasciare una recensione. Senza naturalmente dimenticarsi, poi, di restituirlo!

Il Girafiabe

Per tutto il mese di luglio, nei martedì pomeriggio, vengono organizzate letture animate in biblioteca per bambini, divisi in due fasce di età: dai 3 ai 5 e dai 6 agli 8 anni di età. Le letture, condotte dal personale della biblioteca con l'ausilio di volontari, avranno come filo conduttore "L'Altro", tema portante dell'intera rassegna di attività previste all'interno de "Il Paese dei Libri 2015", e vedranno inoltre i bambini partecipanti coinvolti in un "gioco dell'oca" a tema letterario appositamente realizzato.

Brivido Estate - Letture al Parco

Gli ultimi due venerdì del mese di luglio e il primo venerdì di agosto verranno organizzate, dalla biblioteca comunale, delle letture drammatiche di racconti del mistero e del terrore di autori come E.A. Poe, H.P. Lovecraft e A.C. Doyle. Le letture si terranno, alla luce delle torce, presso il parco dell'ex Scuola Materna Curti, in Via Cavalieri di Vittorio Veneto, con inizio alle ore 21. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Associazione Anziani "Sub Vicum" di Sovizzo.

SOVIZZO GOSPEL CHOIR SOTTO LE STELLE

Dopo il concerto a S. Giuliano in occasione del Festival Biblico, e le due serate musicali a Sovizzo, la prima nella ex Scuola materna per la Onlus Sathyagraha e la seconda nella fattoria "da Baraka" per la presentazione del libro "Dalla Valdiezza alla steppa" di Giuseppe Tonin, serata splendida e seguita da grande affluenza di persone sia per le poesie molto toccanti e magistralmente recitate, sia per le musiche gospel che hanno fatto da cornice alla bellezza, fascino, profumi e colori della Valdiezza, ora è la volta di

"Concerto di una notte di mezza estate" che viene riproposto dal Sovizzo Gospel Choir, come nell'anno precedente, e che si svolgerà nella Piazza Michelin a Sovizzo Colle Venerdì 7 agosto alle ore 21.30. È una delle notti delle stelle cadenti e vista la grande affluenza di pubblico nell'anno precedente, riproponiamo il concerto con nuovi brani spiritual e gospel per godere insieme una notte d'estate in uno dei nostri luoghi più affascinanti dove i castelli di Giulietta e Romeo fanno da sfondo e la volta celeste e le stelle cadenti da contorno.

Sovizzo Gospel Choir

TUTTA LA POTENZA DELLA
FIBRA OTTICA
CON PROFILI FINO A

100 Mega
+ LINEA TELEFONICA

prezzi a partire da
29,90 euro
CANONE
MENSILE
IVA INCLUSA

interplanet
broadband is for everyone

Interplanet S.r.l.
INTERNET • TELEFONIA • SICUREZZA • COMUNICAZIONE
Via Madonnetta 215 - 36075 Montebelluna Maggiore (VI)
Tel. 0444.699.399 - Fax 0444.498.301

NUMERO VERDE
800 037 400

Scopri i servizi dedicati ai titolari di Partita IVA. Visita <http://fibra.interplanet.it>

S. DANIELE di SOVIZZO
con il patrocinio della PRO LOCO di Sovizzo
10-11-12-13 LUGLIO 2015
Sagra del Carmine

10 LUGLIO
ore 18.00 Apertura area giovani: GAZ (Oasi, Ids Records).
Extrabeat (Oasi), Nibel (Oasi, Ho, Mei), Art Dealer (Oasi)
ore 21.00 SERATA ROCK con la Band:
"THE CLEARWATER"
tributo ai «Creedence Clearwater Revival»

11 LUGLIO
ore 18.00 Apertura area giovani: GAZ (Oasi, Ids Records).
Extrabeat (Oasi), Nibel (Oasi, Ho, Mei), Art Dealer (Oasi)
ore 21.00 SERATA LISCIO con l'Orchestra:
"SANTA FE"

12 LUGLIO
ore 9.30 Caccia al tesoro a Sovizzo Per info: castellatromontebelluna@gmail.com
ore 11.00 S. Messa in contrada con il Coro «S. Daniele»
accompagnato dalla processione
ore 13.30/18.30 Solo sassi? eh già... ma di 5.000 anni fa!
Visita guidata al sito archeologico di Sovizzo e laboratorio per adulti e bambini
1° turno 17.30 - 2° turno 18.30 - Ritorno presso il sito in Via degli Alpini.
Info: Museo di Archeologia e Scienze Naturali "G. Zamboni" - Tel. 0444.49300
E-mail: museo.dibelluna@comune.montebelluna-maggiore.vi.it

ore 18.00 Apertura area giovani: SPRITZ PARTY
ore 20.45 SERATA LISCIO con l'Orchestra:
"FIORELLA e DENIS"
ore 21.00 Area giovani: Serata latino-americana con l'accademia di danza:
"ACHÉ DEL CARIBE" di Daniel e Cristina

13 LUGLIO
ore 18.00 Apertura area giovani: SPRITZ PARTY
ore 22.00 Disco Party 80' & 90'
col mitico "Miki B." di Dj Voodler "Mirkolino"

PARCO DIVERTIMENTI
UN FORNITISSIMO CHIOSCO GASTRONOMICO CON PIZZERIA E PESCE
FUNZIONERÀ DURANTE TUTTE LE MANIFESTAZIONI.